



Ustica, il figlio di Andrea Purgatori: «Stop archiviazione? PapÃ sarebbe stato contento, il muro di gomma si sgretolerebbe»

Descrizione

(Adnkronos) «Questa lâ€™abbiamo vinta e questo non Ã© poco». CosÃ¬ Edoardo Purgatori, figlio del giornalista Andrea Purgatori, commenta all’Adnkronos la decisione della Procura di Roma di chiedere al gip di non archiviare lâ€™inchiesta sulla strage di Ustica alla luce della disponibilitÃ della Francia a fornire collaborazione giudiziaria. Andrea Purgatori, scomparso nel luglio 2023, dedicÃ² decenni di inchieste dalle colonne del «Corriere della Sera» alla vicenda del Dc-9 Itavia abbattuto il 27 giugno 1980, raccontandola anche nel libro «Il muro di gomma», da cui fu tratto lâ€™omonimo film diretto da Marco Risi.

«Dopo 46 anni, finalmente dall’Eliseo sono arrivate notizie di apertura», osserva Edoardo Purgatori, sottolineando come il mancato stop all’indagine rappresenti «una grande vittoria». Una vittoria che, a suo giudizio, non riguarda soltanto i familiari delle 81 vittime. «Non solo per i parenti, ma per tutti i cittadini italiani, perchÃ© vuol dire che, nonostante i depistaggi, le false testimonianze e il disinteresse, si puÃ² continuare a indagare», dice Edoardo, che fa lâ€™attore ed Ã© impegnato attualmente sul set della serie Rai «I Super Ospiti» con Christian De Sica, dove interpreta il figlio del protagonista.

Ripensando a cosa avrebbe detto il padre davanti a questa svolta, Edoardo Purgatori non ha dubbi: «Sarebbe stato sicuramente contento e soddisfatto perchÃ© c’Ã© una strada che prosegue. Non c’Ã© un altro muro da abbattere ma una strada che si puÃ² percorrere». Per il giornalista, spiega il figlio, sarebbe stato importante capire «che cosa daranno i francesi, quali nuovi scenari apriranno e cosa confermeranno, perchÃ© che i caccia francesi fossero in volo quella notte Ã© cosa abbastanza appurata».

Secondo Edoardo Purgatori, infatti, la collaborazione annunciata da Parigi potrebbe contribuire a fare luce su elementi a lungo discussi nelle ricostruzioni della tragedia, «mettendo pressione anche ad altri alleati, cioÃ¬ agli Stati Uniti» e magari indurli a chiarire «che cosa hanno fatto e che cosa sanno», afferma.

Pur accogliendo con favore la decisione della Procura, il figlio del giornalista invita perÃ² alla prudenza: âC'Ã¨ ancora tanta strada da fareâ. L'obiettivo resta quello di arrivare a una veritÃ definitiva sugli esecutori materiali dell'abbattimento del Dc-9. âLa giustizia puÃ² esserci solo se prima c'Ã¨ la veritÃ â, sottolinea Edoardo.

Per questo, conclude, il mancato affossamento dell'inchiesta assume oggi un valore simbolico e concreto insieme. âUn pezzettino alla volta il muro di gomma si sgretolerÃ definitivamenteâ, conclude.

â

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark